

F.I.S.E.

C.O.N.I.



# DRESSAGE

Anno VIII - N° 24  
Ott./Nov./Dic. 2007

Notiziario del **G.I.D.** Gruppo Italiano Dressage

**Sede:** c/o C.R.L., via G. B. Piranesi, n° 44/b - 20100 Milano – **Presidenza:** via Ragazzi del '99, 2 - 28100 Novara  
Tel. e fax 0321.462308 - 338.4619831 - e-mail: carretto@libero.it – **Segreteria:** paolo.peron@tin.it  
SITO UFFICIALE G.I.D.: [www.gruppoitalianodressage.org](http://www.gruppoitalianodressage.org)



Premiazione finale Trofeo Alpe Adria

Valentina Truppa  
suo Terzo Oro Coppa del Mondo Y.R.  
**ineguagliabile!**



Gran finale Pontedera 2007



Premiazione finale Trofeo Alpe Adria



Finalisti trofei Gid



Campionati Giovanili e Coppa delle Regioni



## GRANDE 2007 per il Dressage italiano



Concorso di natale



## La fiamma che accende lo sport



Ltn. Giorgio Devigili  
Comandante sezione Sport Equestri

**Q**uando si parla di sport ad alto livello e di grandi campioni, l'attenzione non può non essere rivolta a chi lo sport lo sostiene e lo pratica con un impegno serio e costante da ormai quasi 44 anni: stiamo parlando del Centro Sportivo Carabinieri e cioè il comparto sportivo dell'Arma che con le sue dieci sezioni dislocate su tutto il territorio nazionale accoglie e abbraccia molti dei migliori specialisti nazionali ed internazionali di ben 21 discipline sportive. Lo sport è stato sempre elemento cardine nell'ambito dell'attività formativa della Arma dei Carabinieri dato il ruolo fondamentale riconosciuto ad esso come strumento di necessaria educazione fisica, mentale e culturale per ogni carabiniere impegnato nell'adempimento quotidiano dei propri compiti istituzionali.

La Benemerita promuove quindi da sempre l'attività sportiva intesa come insostituibile mezzo di miglioramento fisico-psichico, e in più pone l'attenzione sull'attività agonistica di altissimo livello, finalizzata al raggiungimento di risultati di prim'ordine in campo nazionale ed internazionale.

Il Centro Sportivo Carabinieri fu fondato nel 1964 e da quel momento è cresciuto sempre di più fino ai giorni nostri rafforzando sia la propria struttura organizzativa e operativa, sia ampliando il numero dei suoi componenti. In precedenza atleti olimpici dal glorioso passato sportivo come Giuseppe Tosi, Raimondo D'Inzeo, avevano portato lustro e prestigio all'Arma in quanto carabinieri 'ordinari', che però non trovavano collocamento in una struttura sportiva specifica come quella attualmente esistente. Le innovazioni organizzative ed opera-

tive si sono susseguite cercando di aumentare l'efficienza e la specializzazione del reparto sportivo dell'Arma.

Al Centro Sportivo Carabinieri si accede tramite pubblico concorso per titoli e previa un'attenta valutazione dei risultati conseguiti almeno a livello nazionale dagli atleti interessati; fino al 2004 le fila del Centro Sportivo Carabinieri erano riservate esclusivamente ad atleti di sesso maschile; da quasi quattro anni invece le porte del Distaccamento Atleti, reparto di collegamento delle 10 Sezioni Sportive che dipende direttamente dal Comando Generale dell'Arma, sono state aperte anche alle donne con grande soddisfazione di tutte quelle atlete di vertice del panorama sportivo italiano che da sempre attendevano trepidamente un'opportunità così allettante e rassicurante di cui, fino a quel momento avevano beneficiato soltanto i maschi.

Ad oggi le atlete arruolate al Centro Sportivo Carabinieri sono 26, alcune di queste ragazze hanno partecipato ai Giochi Olimpici di Atene 2004 e Torino 2006; molte di loro saranno protagoniste anche delle prossime Olimpiadi di Pechino 2008.

Oggi il Centro Sportivo Carabinieri costituisce quindi una grande opportunità per gli atleti e le atlete che intendono continuare a svolgere la propria attività sportiva ai massimi livelli.

I giovani atleti che grazie alle loro qualità e ai loro risultati riescono a conseguire l'arruolamento presso le varie sezioni sportive possono infatti contare su risorse tecniche ed organizzative solide ed affidabili e soprattutto avere la reale possibilità di ottenere un sostegno logistico ed economico per il prosieguo della propria carriera sportiva di alto livello.

È così insieme agli altri gruppi sportivi

militari, sulla base degli accordi di collaborazione esistenti tra il Comitato Olimpico Nazionale e l'Ufficio di Collegamento CONI/Forze Armate dello Stato Maggiore della Difesa, il Centro Sportivo Carabinieri assume un ruolo estremamente importante nel sostenere lo sport olimpico presso le Federazioni Sportive Nazionali e il Coni stesso con una costante e indispensabile attività di supporto.

È così quell'ampia fetta di discipline sportive tagliate fuori dalle realtà felici degli sport ricchi, quelli cioè che godono del supporto degli sponsor e che vivono agiatamente con i proventi dei diritti televisivi, trae dalle strutture sportive militari, quella linfa vitale che gli consente di esistere e di poter onorare l'Italia nelle competizioni di altissimo livello come campionati del mondo ed olimpiadi.

Da parte sua il Centro Sportivo Carabinieri può vantare un medagliere di tutto rispetto e dal prestigio ineguagliabile almeno tra gli altri gruppi sportivi militari: è incredibile il numero di successi a livello nazionale e internazionale; solo alle olimpiadi i Carabinieri hanno vinto finora 27 ori, 23 argenti e 26 bronzi.

Oggi il comparto atletico della Benemerita, è guidato presso la sede romana del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, dal Capitano Paolo Dembech, nuovo comandante dal settembre scorso.

I dieci reparti sportivi distaccati operano per la maggior parte a Roma ove hanno sede le sezioni di scherma, judo, karate e taekwondo, pentathlon moderno e triathlon, tiro a segno e tiro a volo e la sezione sport equestri.

A Bologna si trova invece l'atletica leggera, mentre la sezione nuoto, tuffi e salvamento è collocata all'interno del



Carabiniere Valentina Truppa



Carabiniere Monica Iemi

Battaglione di Napoli. Il paracadutismo sportivo ha sede presso il Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania" di Livorno, a differenza dagli sport invernali che sono inseriti nel Centro di Addestramento Alpino dell'Arma a Selva di Val Gardena.

La Sezione Sport Equestri, comandata dal Luogotenente Giorgio Devigili, abbraccia le discipline equestri del concorso completo, del salto ostacoli e del dressage. Da sempre il binomio Arma e cavalli ha rappresentato uno dei principali elementi di distinzione dell'Istituzione che riconosce al cavallo un ruolo fondamentale nell'attività operativa di tutti i giorni svolta attraverso il Reggimento Carabinieri a Cavallo nell'attività di ordine pubblico e spesso nell'attività di contorno alle grandi manifestazioni con lo spettacolare Carosello Storico, vero e proprio fiore all'occhiello del reparto equestre. Direttamente collegata al Reggimento a Cavallo tramite il *Centro Ippico*, la Sezione Sport Equestri vanta una tradizione di assoluto rispetto in termini di risultati e vittorie sportive conseguite negli anni nell'ambito del panorama sportivo italiano e mondiale: basti pensare a Raimondo D'Inzeo, ufficiale dell'Arma, oggi Colonnello in congedo, vera e propria icona del mondo equestre. D'Inzeo, vestendo la divisa dell'Arma, ha partecipato per l'Italia a otto edizioni delle Olimpiadi, conquistando ben 6 medaglie tra le quali spicca quella d'oro individuale, vinta ai Giochi di Roma '60 in sella a Posillipo. Nello stesso anno D'Inzeo conquistò il suo secondo titolo iridato individuale a Venezia con il cavallo Gowran Girl. Subito dietro di lui, altri cavalieri dalle eccezionali qualità tecniche come Hoppes o Costantini che negli anni, grazie alle loro prestazioni agonistiche, hanno portato gloria alla Benemerita sia in Italia che all'estero.

Oggi il settore salto a ostacoli e completo del Centro Sportivo Carabinieri può contare su atleti di grande valore tecnico come Marco Biasia, Francesco Zaza, Stefano Brecciaroli e Susanna Bordone, quest'ultimi olimpionici ad Atene 2004, pluri-medagliati ai campionati italiani e da anni ai vertici nazionali assoluti della specialità del concorso completo. Susanna Bordone e Francesco Zaza sono già in possesso del pass per i prossimi Giochi di Pechino 2008, mentre Stefano Brecciaroli e Marco Biasia sono ancora impegnati nella ricerca di una qualificazione olimpica che appare tuttavia assolutamente alla loro portata.

Ma le notizie più piacevoli per la Sezione, arrivano dal settore dressage grazie ai grandissimi risultati di Valentina Truppa e Monica lemi, eccellenti interpreti di

questo difficile sport e protagoniste del panorama agonistico italiano e mondiale. Le due ragazze sono state arruolate giovanissime nell'Arma, ma da subito hanno dimostrato quanto di buono siano in grado di fare in sella ai loro cavalli.

La Truppa, pluricampionessa italiana, è nata a Milano nel 1986. Tecnicamente cresciuta sotto la guida del padre Vincenzo, istruttore, giudice internazionale e con un passato di cavaliere a livello internazionale nella disciplina, dal 2004 è entrata a far parte dell'Arma dei Carabinieri. Valentina, che nella categoria Young Riders non ha rivali sia in Italia che all'estero, ha sbancato le avversarie a suon di vittorie e record mondiali, scrivendo le prime pagine gloriose della storia del dressage azzurro, finora a secco nel panorama agonistico internazionale.

Tra i risultati individuali del palmares di Valentina si contano, tre successi consecutivi nella finale di Coppa del Mondo (Francoforte 2005, 2006 e 2007), due titoli europei (Stadl Paura, Austria, 2006 e Nussloch 2007), due record Mondiali, un argento e due bronzi ai Campionati Europei rispettivamente ad Aarhus 2004 (DEN), Barzago (ITA) 2005 e Nussloch (2007). Per lei anche un titolo italiano assoluto nel 2006 davanti proprio a Monica lemi ai campionati italiani di Cervia nel 2006. Valentina ha condiviso tutte questi incredibili risultati a metà con i cavalli Don Rico e Chablis, che ha sostituito il primo dall'anno 2006.

Monica lemi invece, arruolata nel 2005, è nata a Sondrio nel 1983 e ha ottenuto da subito prestigiosi risultati per lei e per il Centro Sportivo Carabinieri. Già nel novembre 2005, a Travagliato (BS), sotto gli occhi del Luogotenente Giorgio Devigili, trova, in sella a Flipper, la sua prima vittoria da Aspirante Allievo Carabiniere conquistando il titolo italiano Free Style nella categoria senior ed il terzo posto nel Trofeo Internazionale.

Monica, che nel 2003 a soli vent'anni riesce a laurearsi campionessa italiana assoluta Free Style detiene in tutto 6 titoli italiani senior individuali nelle categorie Senior Esperti e Senior Esperti Free Style; per la lemi anche due partecipazioni ai Campionati Europei Junior (5° posto a squadre nel 1999 e 4° posto nel 2000 in squadra con Valentina Truppa) e un tredicesimo posto individuale al Campionato Europeo Young Riders del 2002. Nella stessa competizione manca di un soffio la finalissima nel 2004 ad Aarhus, Danimarca.

Anche quest'anno Monica si conferma ai vertici nazionali assoluti, sfiorando il titolo italiano assoluto Tecnici a Barzago (LC) con Princeton 7 e giungendo seconda a soli due decimi di punto percentuale dalla prima classificata,



Ltn. Giorgio Devigili in premiazione ai Campionati Italiani 2007

Silvia Fiorucci. Nella prima prova Intermediare II il punteggio percentuale di 60,927 le era valso la terza piazza provvisoria dietro la Fiorucci e Gianna Baiocchi. Poi, nel Grand Prix B, seconda fase della competizione, Monica era riuscita a fare meglio di tutte le altre avversarie e a superare al secondo posto la Baiocchi; purtroppo però la prestazione della Fiorucci era sufficiente a difendere anche se per un'inezia, il primato in classifica e quindi il titolo tricolore.

Nel curriculum sportivo della lemi, il già citato secondo posto alle spalle della Truppa nei campionati italiani Freestyle e Senior Esperti di Cervia, gara nella quale le due amazzoni del Centro Sportivo Carabinieri non avevano lasciato spazio a nessuno degli avversari; al terzo posto si classificò Pierluigi Sangiorgi, primo degli uomini.

L'obiettivo principale dell'Arma adesso sono le Olimpiadi di Pechino 2008; a nove mesi dall'inizio dei Giochi le due giovani campionesse sognano una partecipazione olimpica che al momento, data la loro giovane età, appare sinceramente un po' prematura. Tuttavia sia Valentina sia Monica cercheranno di ottenere il massimo, soprattutto per affrontare il prossimo quadriennio olimpico che le vedrà sicuramente ancora protagoniste. Come dire, un occhio a Pechino e l'altro a Londra, nel mezzo la consapevolezza di poter contribuire concretamente a quella tradizione di successo, che ha fatto del Centro Sportivo Carabinieri il gruppo militare più vincente di sempre in ordine di medaglie olimpiche conquistate a favore dello sport azzurro.

**Stefano Giommoni**

# Coppa del Mondo Young Rider

## Si è alzato il sipario:

Saranno impegnate a rappresentare i colori dell'Italia la vincitrice delle edizioni 2005 e 2006, Valentina Truppa con Chablis e Beatrice Zambaiti su Bonnard.

## 13/12: 1° prova della finale Coppa del Mondo Young Rider a Francoforte

Sono 14 gli under 21 che prendono parte a questa prestigiosa finale e solo sei i binomi provenienti dall'Europa. Il carabiniere Valentina Truppa che difende i colori azzurri ha dimostrato ancora una volta lo straordinario stato di forma classificandosi al secondo posto con una percentuale del 69,378% a soli 0,444 punti percentuali dalla vincitrice, l'olandese Lotje Schoots che su Reine B si è aggiudicata la categoria.

## 16/12: strepitosa Valentina, è sua la finale di Coppa del Mondo Young Rider a Francoforte

Ottomila spettatori hanno assistito a Francoforte alla Kur che ha assegnato per la terza volta l'oro nella finale di Coppa del Mondo Young Rider al carabiniere Valentina Truppa su Chablis. L'amazzone azzurra ha completato la sua prova ottenendo una percentuale del 75,250%. Due punti di distacco dalla seconda temibile amazzone l'Olandese Lotje Schoots su Reine B, che nonostante un'impeccabile condotta di gara durante le tre giornate è stata comunque rilegata al secondo posto con una percentuale del 73%. Emozionato, Enzo Truppa, padre e istruttore della giovane atleta ha commentato al telefono: "Valentina ha terminato il suo terzo anno da Young Rider con un primato difficilmente replicabile: tre volte medaglia d'oro. Una carriera che le ha consegnato cinque medaglie individuali e una a squadre. Il pubblico caloroso ha assistito questo pomeriggio a una premiazione veramente indimenticabile ed è stato un grande onore per tutti noi, veder effettuare il giro d'onore di Isabelle Werth, medaglia d'oro Senior con Valentina in sella al suo Chablis.

## 19/12: A Valentina le congratulazioni dall'Arma dei Carabinieri

Congratulazioni a nome dell'Arma dei Carabinieri e un foulard a tiratura limitata, con impresso il gagliardetto dell'Arma, sono stati il premio che il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gianfranco Sizzu, ha voluto consegnare personalmente nelle mani del Carabiniere Valentina Truppa.

Ufficio stampa FISE

## Brillante addio allo "Young Riders-Period"

Esattamente come l'anno scorso, Valentina Truppa (21 anni) ha vinto la World Cup Final per Young Riders. Nel terzo e decisivo test della World Cup TM Final per Young Riders, Valentina ha concluso il suo "Young Riders period" nel modo migliore: vincendo la sua terza World CUP.

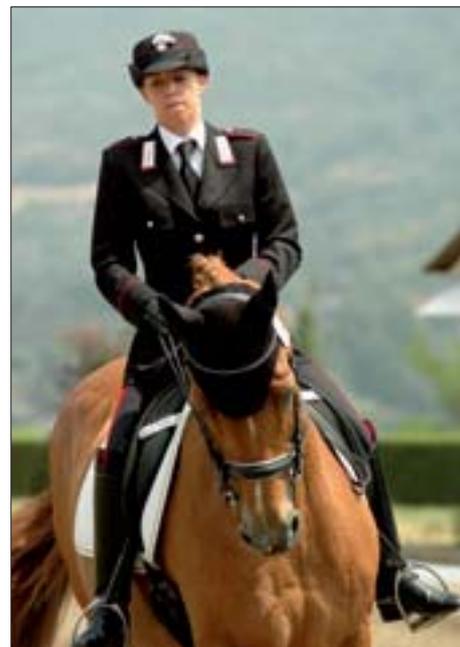
Probabilmente a causa di un advanced training di perfezionamento sul piaffè, la campionessa Europea YR ha avuto alcuni problemi con l'alt durante i primi due test al Festhallen di Francoforte. Comunque il training day - tra il Prix St. Georges del venerdì ed il decisivo Freestyle - è stato sufficiente per mettere a punto l'alt e risolvere il problema.

"c'è stata in effetti un po' di confusione in Chablis e qualche incomprensione ma alla fine tutto si è risolto bene! dopo la medaglia d'oro all'European Championship di quest'anno, questo Addio al mio Young Rider Period si conclude davvero in maniera meravigliosa e con un meraviglioso riconoscimento" così ha commentato con gioia Valentina. La giornata del 16 dicembre inizia molto presto. Valentina ricorda molto bene le fasi di preparazione e messa a punto del cavallo. Con Papà Enzo vengono definiti gli ultimi dettagli della gara. In ultimo c'è la gara in sé, con il risultato che è già storia, che è già ieri. Valentina molto concreta e lungimirante pensa già ai prossimi impegni agonistici del 2008. "da Febbraio ci concentriamo sulle gare perché il primo appuntamento è in Spagna, precisamente il Sunshine Tour. Inizio con le prime gare senior e vediamo come va...". Mi precisa la giovanissima Campionessa ventunenne.

Un brevissimo excursus a ritroso nel tempo me lo concede. Torna con la mente al primo campionato Europeo del 2000 che fu molto difficile. Allora suo cavallo di punta era Don Rico ottimo compagno di gare e maestro in ogni senso. È dal 2004 che inizia l'ascesa inarrestabile, una buona sequenza di risultati ed affermazioni positive in ambito però Young Rider. Adesso avverrà la svolta in carriera: il passaggio nella categoria senior. "In Italia andare avanti a livello senior è più semplice perché non c'è molta concorrenza. Nelle altre Nazioni, fare il salto nei senior non è altrettanto semplice. Si rischia di scomparire o di insabbiarsi!" così afferma Valentina con grande serietà. Durante la nostra conversazione telefonica, favorita in precedenza da "papà Enzo", avverto una grande dolcezza nelle parole di Valentina Truppa. Una voce limpida, sicura, chiarissima, forte e determinata, come i pensieri e le idee ben radicati e solidi. Ma quando introduco l'argomento "Chablis", Valentina

assume un tono ed una cadenza incantata ed emozionale: "Chablis? e' bravissimo. Il cavallo più bravo del mondo nonostante abbia un carattere molto molto forte, testardo, grande personalità. Quando però deve dare il meglio di sé, allora è irri-conoscibile, tutto cuore, impegno, passione. Ho avuto modo di montarlo nelle condizioni più disparate: quest'estate ai Campionati Europei avevamo una temperatura di 38° ed il cavallo ha dato il massimo. A Francoforte l'arena è molto insidiosa perché il pubblico è vicino, crea rumori improvvisi, applausi, flash e quant'altro ma Chablis si è comportato benissimo. A casa è un po' esuberante, ma non importa, gli concedo qualcosa in più purché in gara si concentri e collabori con me. Montare Chablis è come guidare una Ferrari da corsa. Ecco come per Schumacher guidare la Ferrari!" il tono invece muta, divenendo tecnico, puntuale e poi teneramente affettuoso quando mi parla del suo "istruttore"... "quel" certo Enzo Truppa: "mio padre oltre ad essere istruttore, ex cavaliere è anche Giudice. Dunque c'è una visione molto ampia dell'allievo. In più adesso che anche io sono diventata istruttore lo capisco di più quando si arrabbia perché cerca da me la precisione o meglio la perfezione. Anche io da istruttore nelle mie allieve cerco l'impegno e la perfezione. Per quanto riguarda la sua "parte" di Giudice, io direi che è il migliore al mondo, uno dei migliori al mondo, ha giudicato Mondiali, Olimpiadi, Europei, dunque! E poi c'è la sua identità di "padre" con cui ho un bel dialogo, un bel feeling e ti dà la possibilità di essere sempre a tuo agio."

G. I.



Carabiniere Valentina Truppa

# Il gran finale di Pontedera 2007

La tradizionale ed appassionata partecipazione alle gare che compongono l'ultimo evento agonistico dell'anno riservato alla disputa della Coppa delle Regioni e delle Finali GID ha riunito a Pontedera, nel Circolo Ippico Lo Scoiattolo, nei giorni 16-18 novembre, un gran numero di cavalieri di tutte le età e di diverse estrazioni agonistiche, con pony e cavalli, impegnati in 243 riprese!

Un numero rilevante che ha messo sotto pressione gli organizzatori, le Giurie, i numerosi addetti, tutti coinvolti nel cercare di dare il meglio di quanto serviva ai concorrenti per soddisfare le ambizioni e le aspirazioni che ognuno desiderava raggiungere e realizzare.

I campi di gara sono stati allestiti nei due maneggi coperti, dei quali quello in muratura è risultato certamente più idoneo per l'ottimo fondo e per le buone condizioni ambientali dell'altro dove una bufera di un vento gelido ha causato non poche situazioni critiche ai cavalli particolarmente sensibile ai rumori.

L'organizzazione è risultata, alla fine, più che soddisfacente specie nei confronti di una disciplina, qual è il Dressage, dove anche i più piccoli dettagli finiscono per assumere dimensioni non sempre prevedibili.

A proposito dei dettagli si intende sottolineare che Le Giurie avrebbero potuto operare con maggiore precisione nella valutazione di quanto veniva loro esposto in campo, se sistemate su una pedana alta dal suolo dei 50 cm. previsti

dal Regolamento. Le riprese programmate hanno coperto tutto il ventaglio delle difficoltà, dalla E210 per arrivare, attraverso le F e le M alle D e al Grand Prix B. per la gioia e i dolori dei numerosi aspiranti.



1° Fulgenzi C. - 2° Gavelli L. - 3° Fergola K.



1° Perroni E. - 2° Moschini M. - 3° Castelli A.



1° Paonessa K. - 2° Peron P. - 3° Gordini M.P.



1° Saltarelli L. - 2° Voleri C. - 3° Canton M.



1° Ferluga V. - 2° Albanesi D. - 3° Giontella P.



1° Pacini M. - 2° De Franceschi E.C. - 3° Mauro S.



1° Paoli N. - 2° Badulescu S.M.



1° Francini M.A. - 2° Scotti G. - 3° Cochetti S. - 4° Mariani G. - 5° Pasi B. - 6° Sartorio R. - 7° Michelotti S. - 8° Bianco A. - 9° Agostinelli A.

Tutti schierati in una commovente cerimonia di premiazione

### Finali GID

Come sempre le adesioni alle finali GID hanno trovato una larga ed appassionata partecipazione di cavalieri. La formula, ormai collaudata da diversi anni, funziona e ha trovato a Pontedera una confortante conferma. La collaborazione offerta dal GID, affiancata alle attività programmate dal Dipartimento Dressage, costituisce un valido contributo alla diffusione di una disciplina, dove la cultura, le motivazioni, la passione e l'amore per il cavallo non possono mai venir meno.

Il GID attraverso l'impegno del suo presidente Giampiero Carretto e dei suoi più stretti collaboratori riesce a mantenere luminosa una fiamma alla cui luce gli appassionati trovano un valido supporto e riferimento. Alla quantità di partecipazione si è associata anche una certa e crescente qualità cosa abbastanza rilevante e che non sempre si verifica per quella particolare idiosincrosia che regna fra le due...rivali.

È importante che entrambi crescano anche se la severa legge che regna nella nostra disciplina non è disposta a tollerare una scadente presenza qualitativa. Questi i dati tecnici e le curiosità che hanno caratterizzato le finali GID.

I dati sono il risultato del lavoro svolto dai Giudici incaricati di valutare i lavori presentati.

Si sa che il pensiero e il voto del giudice non nasce da una formula matematica e da una elaborazione scientifica, ma è affidato ad una personale discrezionalità che affonda le sue radici in elementi culturali, esperienze vissute sul campo, particolari equilibri, dove la saggezza non deve mai essere assente così come una certa attitudine e sensibilità, tutte virtù che costituiscono nel loro insieme un prezioso patrimonio di professionalità.

A volte le differenze nelle valutazioni che possono verificarsi, quando superano una certa soglia possono creare perplessità non solo fra gli utenti (i cavalieri e i loro tecnici) ma anche fra gli stessi giudici.

I Giudici diventano tali, essendo in possesso di particolari requisiti, attraverso corsi di formazione, aggiornamenti, applicazioni pratiche effettuate sul campo. L'iter che percorrono segue un programma teorico-pratico che garantisce una loro valida capacità operativa.

Le immancabili differenze sono il deri-

vato di "sensazioni" che ogni uomo di cavalli possiede e che lo porta a prediligere in misura diversa da altri, taluni valori legati alla cosiddetta classe e distinzione che rendono il cavallo un "oggetto" a volte misterioso, difficile da definire attraverso un voto o un numero.

### La Coppa delle Regioni

Nove Regioni si sono presentate, tutte con 4 componenti la Squadra rappresentativa, per la disputa della tradizionale Coppa a loro intestata..

Mancavano all'appello la Campania, la Calabria, la Sardegna, il Trentino, il Friuli-Venezia Giulia, l'Abruzzo, le Marche oltre le Delegazioni.

**La Coppa ha premiato i vincitori Maria Azul Marinoni, Alessia Masseretti, Alice Redaelli e Luca Sironi della Regione Lombardia (capo equipe Norma Paoli) con punti 195,278.**

**Seconda la squadra della Regione Lazio con Massimigliano Floris e i cavalieri Valerio Andretta Biagio, Camilla Mauro, Mattia Meschini, Lavinia Saltarelli con punti 190,794.**

**La Squadra dell'Emilia-Romagna composta dal capo equipe Alberto Protti, Valeria Benassi, Eleonora Bernardi, Livia Gavelli, Valentina Pollastri, con punti 187,936 ha guadagnato la medaglia di bronzo.**

Dietro le prime tre medagliate si sono classificate il Veneto, la Toscana, il Piemonte, la Sicilia, la Liguria e la Puglia. I risultati di classifica dimostrano che le nuove leve hanno trovato la strada giusta da seguire, anche se fra i 36 partenti solo uno, la lombarda Maria Azul Marinoni su Rasmus, è riuscito a varcare la soglia del 67%..

Auguri e complimenti a tutti.

**Col. Lodovico NAVA**

E 110	(under 13)	9	partenti	(4 oltre il 60%)
E 310	(senior E)	7	"	(3 " " )
E 100	(promesse under 13)	9	"	(7 " " )
E 300	(Pony- allievi)	59	"	(29 " " )
F 200	(emergenti)	15	"	(8 " " )
F 205	(senior)	10	"	(4 " " )
M 205	(senior)	6	"	(3 " " )
KUR F	(emergenti)	14	"	(6 " " )
KUR F	(senior)	10	"	(2 " " )
KUR E	(senior)	7	"	(3 " " )
KUR D	(Criterium)	2	"	(2 " " )



Foto di gruppo finalisti trofei GID 2007

### Dipartimento base

La collaborazione fra la nostra Federazione ed il Gruppo Italiano Dressage ha nuovamente messo in campo, come coronamento di un proficuo 2007, la manifestazione dei Campionati Giovanili di Dressage insieme alla Finale dei Trofei GID; la sinergia federale ha inserito nel contesto anche un concorso nazionale.

L'evento, che ha tradizionalmente programmato anche la Coppa delle Regioni di Dressage, è stato ottimamente organizzato nelle strutture dello Scoiattolo Team di Pontedera, e, nonostante il tempo, che non è sempre stato propizio, il numero di partecipanti ha raggiunto livelli impressionanti, a testimonianza che il Dressage di base rappresenta una realtà con fondamenta ormai ben consolidate in gran parte delle Regioni italiane.

Il 2007 ha visto una massiccia partecipazione di Allievi, nonostante l'inserimento nel regolamento di una limitazione numerica per regione, prova tangibile del crescente interesse per il lavoro in piano anche nei giovanissimi che

praticano tutte le discipline; il numero degli Allievi Emergenti è sempre stabile, presentando la programmazione spunti tecnici più impegnativi.

Una leggera flessione si è invece registrata nel numero delle squadre regionali iscritte alla Coppa: si è confermata la presenza delle squadre che hanno consolidato un lavoro con Tecnici specializzati nella disciplina nel corso dell'anno, venendo a mancare la partecipazione di quelle regioni nelle quali il dressage non rappresenta ancora una realtà ben consolidata.

Notiamo comunque, con grande soddisfazione, che il livello tecnico della base è sempre in crescita, così come sono in crescita i numeri dei giovani che praticano la disciplina del Dressage.

Un bilancio, quindi, positivo anche quest'anno; un grazie va doverosamente al lavoro del Consiglio e dei Delegati del GID, persone appassionate e capaci che, nel più puro spirito di volontariato, operano sempre in sinergia con la Federazione, relazionandosi e confrontandosi di continuo con i Dipartimenti federali interessati.

Un arrivederci, dunque, al prossimo appuntamento, che auspichiamo sia sempre testimonianza dello stesso spirito amichevole e collaborativo che scaturisce dalla passione vera per questa meravigliosa disciplina, che vogliamo trasmettere ai giovani.

**Barbara Ardu**



1° Guarda Nardini E. - 2° Perroni E. - 3° Pedrini L.



Coppa delle Regioni, le squadre vincitrici: 1° Lombardia, 2° Lazio, 3° Emilia Romagna



1° Marinoni A.M. - 2° Saltarelli L. - 3° Fani C.S.



Foto di gruppo Campionati Allievi, Emergenti e Coppa delle Regioni

# Trofeo Alpe Adria

## Finale edizione 2007 al Centro Equestre Veneto

**A**nche quest'anno si è conclusa, con la finale svolta presso il Centro Equestre Veneto dal 5 al 7 Ottobre, la seconda edizione del Trofeo Alpe Adria in cui si sono cimentati Amazzoni e Cavalieri di Austria, Slovenia e Italia.

Nella collaudata struttura di Mogliano Veneto in tre giorni di gara lo Sport è ancora stato il vero vincitore della manifestazione, senza naturalmente nulla togliere alla bravura e all'impegno profuso dai partecipanti, saliti o meno sul podio. Lo spirito agonistico che ha regnato nello svolgimento della gare, ha fatto sì che un'aria di sana competizione mettesse a confronto atleti di diverse Nazioni accomunati da un garbato senso di correttezza sportiva.

La passione per il Dressage è stato il comune denominatore che ha unito tutti quanti.

Nasce così spontaneo che sia la FISE che il GID si sentano impegnati a patrocinare anche l'edizione 2008 che vedrà come organizzatore della Finale, la Federazione Slovena. Arriverderci dunque all'anno prossimo con rinnovato entusiasmo con il traguardo finale in quel di Lipica che, da sempre, rappresenta il fascino sloveno di questa nostra amata disciplina sportiva.



Schieramento delle Nazioni partecipanti e dei Giudici



Alcuni momenti della cerimonia di premiazione



### **ISCRIZIONE AL G.I.D. 2008**

**È INIZIATA LA CAMPAGNA RINNOVI QUOTE SOCIALI E NUOVE ISCRIZIONI.**

**APPROFITTATE DELL'UNITO BOLLETTINO POSTALE.**

**COMPILATE IL MODULO DI ISCRIZIONE O RINNOVO**

**SCARICABILE DAL SITO G.I.D.:**

**[www.gruppoitalianodressage.org](http://www.gruppoitalianodressage.org)**

**E, INVIATE UNA COPIA DEL MODULO E DELLA RICEVUTA POSTALE**

**AL NUMERO DI FAX 0321 462308**

**per maggiori informazioni contattare il numero 338 4619831**



# Concorso di Natale 2007

## 2ª edizione



Le nostre "grandi" Future Promesse



Elena Cola in antico abito da amazzone



Elena si esibisce in una ripresa M

La passione per il cavallo e per l'equitazione, l'impegno del GID nel promuovere la disciplina del Dressage, la ferma volontà di Paolo Peron e Luigi Masotto nello sponsorizzare l'evento, la splendida struttura ed organizzazione dell'Equipolis Tiziana in manifestazioni di alto livello e, non da ultima, la simpatia che ha caratterizzato l'edizione precedente hanno visto riproporre per il 2007 il Concorso di Natale. Non si tratta di un concorso come tutti gli altri, ma si ritorna allo spirito dei concorsi "vecchio stile" in chiave moderna: si lavora, ci si confronta, ma soprattutto ci si incontra in serenità e gioia - o almeno questo è lo spirito che vuole promuovere e portare avanti l'organizzazione - concorrenti, parenti, sponsor, istruttori e addetti ai lavori probabilmente la pensano allo stesso modo visto il successo di partecipazione ... Molta partecipazione nelle categorie "basse" ma ottime prove anche su riprese di alto livello e nelle kur. Collegio giudicante orchestrato dal Dott. Eugenio Rovida e composto dai Giudici Roberto Gatti, Luigi Favaro, Anna Di Chio, Luigi Masotto, Walter Mileto, Giulia Elena Amorena e Gisella Marchi. Nove le squadre provenienti dalle regioni del nord Italia che hanno

preso il via nella giornata di sabato: la vittoria con un totale di 2.986 è andata alla **squadra Eworks** (Chiara Civiero, Carlotta Baccinelli, Paolo Peron, Daniele Fioravanti, Stefano Fioravanti ed Elena Cola) seguita a 2.651,50 punti dalla **squadra Palazzina** (Giulia L'Abate, Simoni Citelli, Valeria Tedesco, Antonio Rizittu e Metella Toso), terzo posto con 2.431 punti totalizzati per la **squadra Della Rosa** (Elisa Squarcina, Martina Zuin, Barbara Beniero, Stefania Alati, Chiara Mileto e Margherita Saccomani).

Festa grande in serata con la cena di gala presso il centro ippico mentre a tutti gli iscritti come omaggio natalizio panettone e spumante per un dolce rientro a casa e, un caldo e splendido completo pile. Domenica le finali delle prove individuali e le consolazioni. Premiazioni in campo in grande stile con gli auguri del Presidente del Gid Giampiero Carretto e naturalmente appuntamento confermato per l'anno 2008 Equipolis Tiziana Scuderia F.G.

**Giulia Amorena**



Presentazione della squadra di volteggio



Un'ardita acrobazia delle giovani atlete

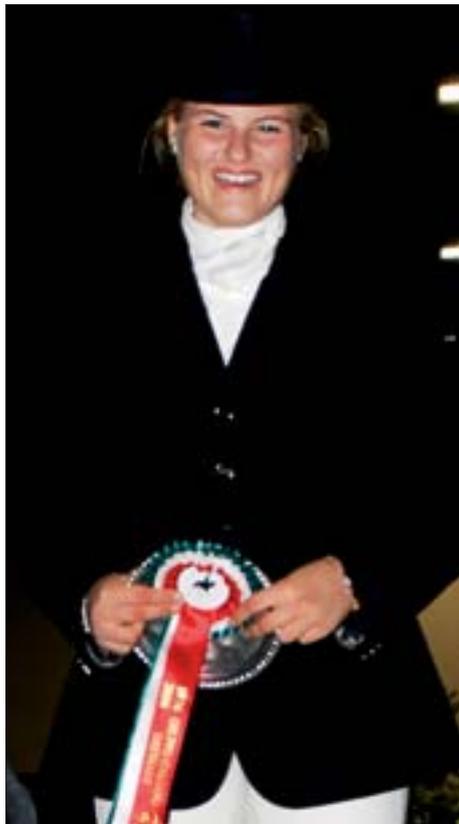


A fianco e sotto: alcuni momenti della cerimonia delle premiazioni



## DALLE REGIONI

### LAZIO



#### Alessandra Castelli

L'esperienza equestre di Alessandra Castelli- classe 1989- comincia solo per gioco durante una vacanza estiva di 10 anni fa a Rieti.

La nuova "emozione" assaporata per poco tempo diviene parte della vita di Alessandra. La giovanissima a 8 anni inizia a prendere lezioni di equitazione nel Centro Ippico Romano di Bel Poggio. Con lei tutta la famiglia – papà Roberto e la sorella Lavinia- favorevoli a praticare dello sport.

Per Alessandra, se all'inizio l'equitazione era solo un gioco, un divertimento, l'intento emotivo inizierà a trasformarsi in passione impegnativa e profonda grazie all'incontro con l'istruttore che opera in questo centro ippico: *Sorin Badulescu*, specializzato nella disciplina del dressage.

Il primo cavallo di Alessandra è un pony belga di nome *Quatro*. Alessandra non è una allieva facile. La lunga gavetta con il suo pony caparbio e testardo rappresenta un primo scontro interiore sulla lunga strada in salita che deve percorrere ogni allievo. Sono anni difficili, densi di sacrifici e di tanta dedizione da parte dell'istruttore di origine rumena. Un viaggio in *Irlanda* della famiglia Castelli nell'anno dei campionati Europei di dressage rappresenta il "colpo di fulmine" con la disciplina del dressage.

*Belforte III* giunge a sostituire il pony *Quatro* e diviene il compagno di gare di Alessandra. Questo cavallo baio di origine maremmana non è propriamente un cavallo da dressage: non ne ha le leve, le proporzioni, la linea di sangue. È però un cavallo solido, forte, di bel temperamento, di gran carattere. Creazione tecnica di duri anni di lavoro di *Sorin Badulescu*. Unire i due "caratteri" dicotomici delle due entità **Alessandra-Belforte**, non è sicuramente un compito privo di difficoltà.

Il binomio può essere sublime ed al contempo vivere dei momenti critici e di sconforto esasperanti. La sottile strategia dell'istruttore cerca di far leva su un substrato emotivo ed emozionale: creare una magica fusione di intenti, creare un feeling magnetico consolidato attraverso le esperienze agonistiche. Oltre al lavoro quotidiano tecnico – severissimo e molto puntuale - molto tempo deve essere destinato al legame da terra, all'affezione, al linguaggio silenzioso ed impalpabile di gesti, di attenzioni indispensabili nella sinergia di equilibri che possono risplendere sul "palcoscenico" dressage. In anni di gare e di piazzamenti inanellati in 10 anni di carriera di "Ali" – come viene chiamata familiarmente l'agonista romana- sicuramente *Sorin Badulescu* è il deus ex machina di questa storia fatta di dressage e di grande impegno, fiducia e dedizione al di là della tecnica. Tra l'agonista ed il proprio cavallo esiste un terzo tassello del binomio: l'istruttore. È lui il vero ago della bilancia, il mediatore tra due animi e due meccaniche corporee, il mediatore tra posizioni e a volte preconcetti insormontabili. La crescita e la maturazione di questo binomio cui assistiamo in questi anni nasce da una "lotta interiore" notevole. Ma la crescita non è mai indolore o semplice. Questa è una bella storia di vita oltre che di dressage: di amicizia, di evoluzione, di stima, di fiducia con tutte le sue sfumature più lievi! Ancora l'ennesima conferma che il dressage non è solo una disciplina sportiva, ma è una filosofia di vita....

**Giulia Iannone**

### PIEMONTE

Il 2007 è stato un anno di grande crescita per il dressage di base piemontese e di altissima visibilità e importanza internazionale per il Grande Dressage. Le sinergie del GID con il Comitato Regionale attuate attraverso la collaborazione fattiva della Delegata Sabrina Guglielmo col consigliere responsabile del dressage

Dr. Alessandro Poncino e la generosa vicinanza della sig.ra Laura Berruto Giudice Nazionale D, hanno portato a incoraggianti risultati nel corso del passato anno agonistico.

I dati tecnici e numerici che hanno caratterizzato il percorso del dressage in regione sono:

#### Grandi eventi a La Mandria

Internazionale CDI

Europei CH-EU-D SENIORES

#### Nazionali

5 CDN "B": Orsebrige - Cin Cin Land - Ippodromo Novi L. - Monregalese.

Molti in calendario gli appuntamenti di base della nostra disciplina nel 2007; tra i quali sono state inserite le tappe dei Trofei "**Dressage FISE Piemonte**" e "**GID circuito Piemonte**" concordate congiuntamente e collocate in un percorso di nove tappe di cui è interessante ricordarne i dati relativi:

#### 90 partecipanti così distribuiti per livello

Future Promesse n. 11

E/ Junior Pony n. 17

E/ Junior Cavalli n. 17

E/ Senior n. 16

F/ Junior n. 6

F/ Senior n. 14

M/ n. 9

Le premiazioni del Trofeo Regionale FISE Piemonte, sono state effettuate in campo al termine delle Finali presso il Centro Ippogrifo dai Sigg. Alessandro Poncino e Laura Berruto.

Le premiazioni del Trofeo GID circuito Piemonte sono state effettuate, come di consueto, nel corso della ormai tradizionale Cena GID di fine anno, molto bene organizzata dalla vivace e attiva Delegata GID Sabrina Guglielmo, svoltasi in una elegante sala del "Green Park Golf Hotel" di Cavaglià.

Grande partecipazione di soci e non soci famigliari, tecnici, giudici e amici, una cinquantina i presenti. Ha onorato la serata, il Presidente del Comitato FISE Piemonte Dott. Aurelio Riera. Applauditissimi i vincitori del Trofeo, tutti presenti, i quali hanno ricevuto dal presidente Giampiero Carretto, i premi d'onore e, i premi speciali riservati per i Soci GID.

Importantissima e significativa la presenza dei rappresentanti di cinque Centri Ippici che hanno ospitato le tappe dei circuiti. A loro, con i ringraziamenti del Presidente Carretto, è stato consegnato un ricordo in segno di gratitudine e di sprone.

Una Targa speciale al cavaliere Roberto Molina, campione Italiano Paraolimpico 2006 e 2007, capitano della squadra azzurra ai Mondiali in Inghilterra nel Luglio

# ALLA SCOPERTA DELLE GIOVANI PROMESSE

## RAFFAELLA MANCINO



### La passione di Raffaella.

**R**affaella Mancino nasce il 13 maggio 1996. Prestissimo -a soli 4 anni- la semplice, minuta e dolcissima Raffaella entra a contatto con il nobile cavallo: la sua è una famiglia che ama profondamente i cavalli. Suo padre è un cultore ed estimatore dell'essere cavallo, in special modo del puro-sangue inglese.

Da subito il cavallo assume la connotazione di un compagno di giochi, di un amico silenzioso che in punta di piedi accarezza l'anima ed il mondo gentile e incantato di Raffaella. All'età di 8 anni l'incanto si tramuta in passione ed in impegno tecnico. Da allora ad oggi si sono già susseguiti "in carriera" tre pony: Nikita, Dorotea e Selvaggia. Nel 2005 la giovanissima amazzone campana parte-

cipa alla prima finale Nazionale GID in categoria F200.

Nel 2006 ottiene il titolo di Campionessa Regionale Campania (Junior) con la pony Selvaggia. Sempre con la medesima pony partecipa ben figurando alla sua seconda Finale Gid a livello F. Nel 2007 conquista ancora il Titolo Regionale e rappresenta, quale unico binomio, la Regione Campania durante il Trofeo Giovanile di dressage-Finale GID di Pontedera, a 11 anni è già la Terza partecipazione.

Non è una trafila "consueta" per il Sud Italia intraprendere la disciplina "meno nota" del dressage. Ci vuole una dose di coraggio, determinazione, passione e sacrificio "in più"! per una amazzone così piccola e fragile è tutto molto difficile. Oltre al talento, alla vocazione, al supporto familiare, ci vuole una "scintilla" che in questa storia è rappresentata anche e soprattutto dall'istruttore che ha il nome di Patrizia Varriale. Nessuno dei suoi pony aveva una effettiva matrice dressagistica. Forse il pony più difficile è proprio l'ultimo: "Selvaggia", il cui nome già manifesta l'esuberanza di carattere e di temperamento. Montarlo addirittura in filetto semplice- data la normativa Fise che prevede l'abolizione dell'uso del morso e filetto- diviene per Raffaella una prova fisica e tecnica straordinariamente impegnativa. Ma ci sta riuscendo. Raffaella Mancino sta crescendo e maturando in

sella attraverso gli insegnamenti della disciplina dressage. Le sue fattezze, le sue movenze morbide e delicate iniziano ad assumere quella linearità ed attitudine che più si confà all'immagine ideale della dressagista. E già la pony Selvaggia inizia ad apparire "piccola"!

Finchè un giorno Raffaella divenuta "crisalide" spiccherà il volo sulla polvere di stelle del magico rettangolo della vita! AD MAIORA....

Giulia Iannone

Brava Raffaella, il GID è con te!



segue da pagina 10

2007 con qualifica per le Paraolimpiadi di Pechino 2008. Con lui il nostro pensiero riconoscente va all'amazzone Arianna Rigoni, Socia GID, che ha messo a disposizione di Roberto Molina (suo istruttore) il proprio cavallo DORIS III. Segno di Fair Play, generosità e alto senso sportivo. Premi speciali, al Signor Dario Ferrari della Fe.Mir.Zoo a noi sempre molto



vicino, e al Dott. Renato Vercelloni Presidente Comitato Revisore dei conti. Commovente la consegna a cinque cavalieri di cuffiette in cotone con i colori sociali e il logo GID fatte a mano dalla socia Iaia Vercelloni prematuramente scomparsa lasciando nello sconforto i familiari, tutti noi e quanti la conoscevano. L'abbiamo ricordata con un grande applauso levatosi spontaneo dalla sala.



# Special Olympics

ovvero

## Campionati Mondiali Disabili Mentali

Dal 2 all'11 di Ottobre 2007 si sono svolti a Shanghai (Cina) le Special Olympics, campionati mondiali dei disabili mentali.

Sette sono le discipline disputate tra cui l'Equitazione. Alle gare di Equitazione erano presenti 26 Nazioni con più di 170 atleti.

L'organizzazione cinese aveva messo a disposizione ottanta cavalli, tutti preparati appositamente da un gruppo di militari per oltre sei mesi.

I cavalli venivano estratti a sorte e assegnati ai cavalieri italiani, tre uomini e tre donne, che hanno saputo interpretarli con fiducia.

Gare avvincenti ed emozionanti con le tribune gremite di pubblico.

I nostri cavalieri, rappresentanti dei colori italiani, hanno dato del loro meglio infatti il bottino di medaglie che è andato ad arricchire il nostro medagliere è stato di:

**4 medaglie d'Oro, 2 di Argento e 5 di Bronzo**

Agguerratissimi e tenaci hanno fatto invidia perfino alla squadra tedesca.

A sostenerli in campo, cosa non sempre semplicissima, gli Istruttori Frauke Geilhof e Filippo Orlandi. Nel globale è stata una impresa faticosa, non certo scontata, anche in considerazione che, dimenticata la nostra tradizionale e ottima cucina italiana, i pasti erano costituiti da pietanze cinesi (bacchette d'obbligo in sostituzione delle nostre belle posate) e allenamenti su campi con un caldo torrido di 35° di temperatura e 85° di umidità nell'aria. Il tutto condito da un uragano che in quei giorni ha colpito la zona sportiva. Ma i nostri ragazzi non si sono fatti intimorire e ben diretti dai Tecnici accompagnatori hanno saputo conquistare il prestigioso palmares.

Sono ragazzi veramente "speciali" e si meritano tutto il nostro grande e... "SPECIALE" applauso.



*Complimenti  
da tutto  
il GID.*



Gli atleti:

Marco Cosio, Laura Gallupi, David Castellani,  
Angela Pitanti, Elena Sagramoni, Emanuele Zorzi.

I tecnici:

Frauke Geilhof, Alfonso Masullo, Filippo Orlandi,  
Mauro Rizzetto.

**Direttore Responsabile:** Jacopo Fontaneto • **Direzione editoriale:** Consiglio Direttivo G.I.D. • **Redattori:** Michele Sansone • **Hanno collaborato a questo numero:** Giampiero Carretto, Giulia Iannone, Enzo Truppa, Lodovico Nava, Sabrina Guglielmo, segreteria G.I.D. • **Fotocomposizione:** Italgrafica - Novara - Tel. 0321.471269 - info@e-italgrafica.com • **Stampa:** Tipografia Italgrafica - Novara - Aut. Tribunale di Milano n. 738 del 26 novembre 1999 • **Il logo "DRESSAGE" è di Giorgio Baschieri Ferri**